

La c. 1^a alla testata è adorna di un vregio a p.
foglio di guardia è scritto di mano recente: « Euripides. Dramata Graece.
Mss. ». Il ms. appare tosato.

Legatura in carta e pergamena, sul cartellino del dorso è stampato in oro: MS.
Prov.: Convento di S. Agostino.

Bibliografia: Martini, E. Catalogo dei mss. greci esistenti nelle biblioteche
italiane. Milano, Hoepli, 1896, Vol. I, parte 2^a, pp. 299-301. — Cisorio,
Luigi. I manoscritti greci e latini della Biblioteca Governativa di Cremona.
Estratto dalla Rivista cremonese « Il Torrazzo », (N. 22, 25 nov. 1900),
8°, (pp. 4 non num.).

131. [H. 9. 7 — 10972].

I. Birgerus (B.). Vita B. Birgittae. (cc. 1^a-6^b).

Inc.: Incipit Vita beate Birgittae quam composuit beatus Birgerus archi-
piscopus Upsalensis. Ecce descripsi eam tibi tripliciter — Expl.: — tu
autem domine miserere nostri. deo gratias.

II. Birgitta (S.). *Revelaciones Dei beatae Brigidae principissae del regno Sue-tiae.* (cc. 10^a-236^b).

Inc.: *accedit et sic amissis eternis in temporali comoditate remunerero eos qui boni fecerint pro me usque ad ultimum quadrantem et usque ad novissimum punctum. Secundi sunt qui credunt me deum omnipotentem et discretum iudicem et isti serviunt mihi ex timore pene non autem ex amore celestis gloriae* — Expl.: — *Explicit septimus liber revelacionum dei beate brigitte principisse nericie de regno suecie divinitus revelatus. Cunctis igitur fidelibus pateat evidenter quod anno ab incarnatione domini nostri Jhesu Xristi m^occc^olxxij^o decimo Kalendas augustas.... — obiit beata brigitta de Suecia in civitate romana.... — Auctoritate apostolica in civitate romana canonizata fuit et sanctorum catalogo ascripta dei gratias amen.*

Membr., sec. XV, mm. 198×280. Cc. 236 non num. + 1 bianca in fine. Il 1^o quinterno contiene per intero una breve narrazione completa della vita di S. Brigida; dovette costituire un fascicolo a sè in seguito premesso e legato insieme ad altro ms. dello stesso soggetto: è scritto a piena pagina con 42-45 linee per pagina, ha iniziali rosse e azzurre, la 1^a miniata. Il ms. finisce con il racconto della morte, della sepoltura, e della beatificazione di Brigida. Le cc. 7^a-9^b sono bianche.

Il 2^o ms. è acefalo, la trattazione è divisa in 7 libri, ognuno dei quali ha l'«incipit» e l'«explicit», la scrittura è di due mani (la 2^a dalla c. 166 in avanti) entrambe diverse dalla mano che ha scritto il 1^o testo. Nel margine superiore in luogo della numerazione delle carte segue una numerazione libro per libro dei capitoletti di ogni libro. Vi sono nel testo frequenti interruzioni, che si riflettono anche nella numerazione dei capitoli, dovute qualche volta alla mancanza di alcune carte; ma più sovente all'avere l'amanuense trascritto pedestremente un codice in più luoghi mutilo. Così la c. 113 è in più e il senso (oltrechè la numerazione dei capitoli) passa dalla c. 112^b alla c. 114^a; tra le cc. 140 e 141 manca il capitoletto n^o 62; tra le cc. 150 e 151 vi è una larga lacuna, e la numerazione dei capitoli passa dal 74 al 91; tra le cc. 160 e 161 altra lacuna, e la numerazione dei capitoli passa dal 111 al 121. Con la c. 166, cambiando la mano cessa la numerazione dei capitoli, poi riprende per breve tratto e cessa del tutto, però tra la c. 165 e la c. 166 mancano vari fascicoli, sicchè si passa dal cap. 126 del libro IV a un punto imprecisato del libro VI.

La scrittura è sempre gotica corsiva.

Il codice proviene certo dal Convento di S. Agostino poichè nella chiusa del 2^o testo è narrato che l'ordine fondato da S. Brigida e chiamato di S. Salvatore fu posto sotto la regola di S. Agostino.

Legatura in cuoio bruno.